

_Lettera_N_3186

Al direttore delle Ferrovie Torino-Lanzo

Torino, 10 maggio 1880

Ill.mo Sig. Direttore della Società ferrov. a di Torino-Lanzo,
Pervennero il riv.to suo foglio n° 89 del 3 c.te con cui V. S. stabilì di privarci della riduzione accordataci sui biglietti individuali, in seguito a qualche abuso da V. S. accennato nella sullodata sua lettera.

Io veramente non so a quali abusi Ella voglia alludere. Sol tanto so che viaggiò talora colle nostre richieste qualche persona non interna, ma espressamente per nostro interesse, ed a cui dovevamo noi pagare il viaggio ed ogni altra spesa, perché professori o capi di officina per lavori riguardanti ai nostri istituti e perciò considerati membri dei nostri istituti; ma senza punto pensare che questo venisse considerato come un abuso. Se perciò codesta Società non vuol permettere la riduzione a questi pochissimi coadiutori esterni, vi ci adattiamo; ma supplichiamo che non venga tolto il favore dei biglietti individuali essendo quello che più c'importa.

Tutte le altre Società ferroviarie ci fanno tal favore in vista anche del vantaggio che noi pure rechiamo ai loro impiegati i cui figli sono ricevuti nelle nostre case gratuitamente o con modicissima pensione per apprendere un'arte o fare il corso degli studi secondo la capacità e le propensioni degli allievi. Tali favori son pur goduti dai figli degli impiegati di codesta ferrovia anzi dalle ferrovie dell'Alta Italia, Romane e Meridionali, godiamo la riduzione della metà e non ci venne mai tolto il favore per abusi qualche volta avvenuti contro nostra volontà, tutt'al più venne imposto il pagamento del doppio della corsa come multa per la persona che viaggiò così senza diritto. La stessa misura si può adottare da codesta Società, ma supplico che ci sia conservato il favore della riduzione individuale.

Prego V. S. a permettermi di osservare che io mi sono con grande sollecitudine adoperato per trovare azionisti ed oblatori per la Ferrovia Torino-Lanzo ed io stesso nella mia posizione non ho mancato di fare quella oblazione che era compatibile alla mia condizione.

Osservo ancora che la cessazione di tale favore non reca alcun vantaggio a codesta amministrazione, perciò che in proporzione assai sentita di diminuirrebbe il numero de' nostri viaggiatori sulle Ferrovie.

Fiducioso per questi motivi di essere favorito ne rendo vivi ringraziamenti a codesta Benemerita Società ed in particolare a V. S. Ill.ma e la prego di gradire i miei rispettosi ossequi con cui godo professarmi

Di V. S. Ill.ma

Dev.mo obbl.mo servitore Sac. Gio. Bosco